



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“S.F. DE DOMINICIS”

VIA G. CAPPONI, 2 - 82020 BUONALBERGO (BN)

0824 929144 - fax 0824 929960

C.F. 92029040620 - C.M. BNIC821003

e-mail bnic821003@istruzione.it – sito internet www.icbuonalbergo.it



P.O.F.

Piano Offerta Formativa



**“La scuola
ha il compito di educare
alla convivenza attraverso
la valorizzazione delle diverse identità
e radici culturali di ogni studente”**

(Giuseppe Fiorini)

**Anno Scolastico
2009/2010**

INDICE

1. L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA

- I dati anagrafici
- Le risorse umane
- Le risorse strutturali
- Le risorse finanziarie
- Il contesto locale
- Il contesto nazionale ed europeo
- Una sintesi efficace

2. LE SCELTE FORMATIVE

- La mission
- Gli obiettivi di miglioramento
- Il progetto culturale ed educativo
- I percorsi formativi
- La documentazione dei percorsi formativi
- I progetti
- L'orientamento metodologico

3. L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO

- L'Organizzazione didattica
- L'orario scolastico
- Il Calendario scolastico

4. LA GESTIONE DEI PROCESSI

- L'Orientamento alla qualità
- Il Modello organizzativo
- La pianificazione delle azioni

5. IL CONTROLLO DEI RISULTATI

- La valutazione dei processi di apprendimento
- L'autovalutazione di istituto

1. L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA

I DATI ANAGRAFICI

<i>Codice</i>	B	N	I	C	8	2	1	0	0	3
<i>Intitolazione</i>	ISTITUTO COMPRENSIVO "S.F. De Dominicis"									
<i>Via</i>	Gino Capponi n. 2									
<i>CAP-Città-Provincia</i>	82020 Buonalbergo (Benevento)									
<i>Telefono segreteria</i>	0824 929144									
<i>Fax</i>	0824 929960									
<i>Telefono scuola Ginestra degli Schiavoni</i>	0824 961087									
<i>Codice Fiscale</i>	92029040620									
<i>e-mail</i>	bnic821003@istruzione.it									
<i>Sito Internet</i>	http://www.icbuonalbergo.it									
<i>Dirigente scolastico</i>	Dott.ssa Rosa Francesca D'Onofrio									

LE RISORSE UMANE

SEDE CENTRALE BUONALBERGO				
	SEZIONI / CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	PERSONALE ATA
SCUOLA DELL'INFANZIA	2	29	5	2
SCUOLA PRIMARIA	5	78	9	1
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	3	54	12	1
SEDE STACCATA GINESTRA DEGLI SCHIAVONI				
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	9	2	1
SCUOLA PRIMARIA	2 pluriclassi	12	4	1

UFFICIO DI SEGRETERIA	
D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	1

LE RISORSE STRUTTURALI

EDIFICIO SCOLASTICO BUONALBERGO	EDIFICIO SCOLASTICO GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aule per attività curriculari <input type="checkbox"/> aule per attività laboratoriali <input type="checkbox"/> aula adibita a palestra <input type="checkbox"/> auditorium con palcoscenico <input type="checkbox"/> salone mensa <input type="checkbox"/> 2 laboratori di informatica <input type="checkbox"/> 1 laboratorio scientifico <input type="checkbox"/> 1 laboratorio linguistico <input type="checkbox"/> aule per attività varie <input type="checkbox"/> aula per audiovisivi <input type="checkbox"/> sala professori <input type="checkbox"/> spazi ufficio amministrativo e dirigenza <input type="checkbox"/> spazi archivio/deposito; <input type="checkbox"/> spazi esterni per attività sportive / ricreative <input type="checkbox"/> lavagne interattive 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aule per attività curriculari <input type="checkbox"/> aule per attività laboratoriali <input type="checkbox"/> palestra coperta <input type="checkbox"/> aula polivalente con palcoscenico <input type="checkbox"/> laboratorio informatica <input type="checkbox"/> aule per attività varie <input type="checkbox"/> aula per audiovisivi <input type="checkbox"/> sala professori <input type="checkbox"/> spazi archivio/deposito; <input type="checkbox"/> spazi esterni per attività sportive / ricreative <input type="checkbox"/> campo polivalente

LE RISORSE FINANZIARIE

Il budget finanziario dell'istituzione scolastica è determinato da:

- assegnazione finanziaria statale
- assegnazioni provenienti dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Sviluppo Regionale
- assegnazioni provenienti da Enti locali e da altri Enti privati e pubblici
- entrate autonome costituite in prima istanza da contribuzioni economiche delle famiglie

La gestione finanziaria del budget, declinata per obiettivi e per progetti si svolge sulla base di un unico documento contabile annuale denominato Programma annuale che contiene l'esplicitazione finanziaria e contabile degli impegni progettuali della scuola così come definiti nel Piano dell'Offerta Formativa

IL CONTESTO LOCALE

L'Istituto Comprensivo "S.F. De Dominicis" opera nei due piccoli Comuni di Buonalbergo e di Ginestra degli Schiavoni, situati nell'area del Fortore, la più interna della provincia di Benevento.

Il principale settore dell'economia è l'agricoltura. Sono presenti sul territorio piccole imprese nell'edilizia e nell'abbigliamento che, allo stato attuale, registrano difficoltà a causa della concorrenza dei paesi emergenti. Resta ancora attiva la rete di aziende agricole, specializzate soprattutto nei settori della zootecnia e del tabacco anche se, attualmente, si va registrando un invecchiamento degli addetti mitigato in parte dalla legislazione che incentiva la presenza dei giovani in agricoltura. Questi indicatori danno il senso della difficoltà economica del territorio.

Buonalbergo e Ginestra degli Schiavoni vivono appieno i problemi descritti, nonostante il Comune di Buonalbergo possieda potenzialità maggiori rispetto al resto del Fortore. Basti pensare al passaggio nel Comune di una importante arteria stradale (SS 90 Bis) e della ferrovia (Napoli-Foggia), oltre alla vicinanza a Benevento.

La situazione sopra descritta determina un forte decremento demografico, conseguenza del fatto che i giovani emigrano e/o non creano nuovi nuclei familiari. Mancano politiche di sviluppo territoriale atte a dare risposta alle domande che emergono dalla società e dall'imprenditoria.

A livello socio-culturale nei due Comuni, spesso, autoreferenzialità e personalismo non aiutano il crescere collettivo e frenano il cambiamento.

A Buonalbergo, ad esempio, non risultano utilizzate abbastanza le rilevanti bellezze naturali e storico-monumentali, quali la via Traiana e il Ponte delle Chianche con gli insediamenti romani-

ci ritrovati, il Regio Tratturo (Pescasseroli-Candela), l'insediamento di Monte Chiodo ed il centro storico, risalente agli inizi del 1500.

Sono presenti sul territorio alcune associazioni: circoli per giovani e per anziani, Oratorio salesiano, Forum giovanile, Pro- Loco, Gruppo teatrale, scolae cantorum e Polisportiva. Ginestra vanta, oltre ad alcune associazioni e strutture sanitarie, anche la presenza sul territorio di una Banda musicale importante per il ruolo che riveste, in quanto coinvolge tutte le fasce di età.

Insufficienti sono, in ambedue i Comuni, i servizi per l'infanzia e per l'adolescenza e, di conseguenza, carenti sono i luoghi di socializzazione per una corretta fruizione del tempo libero.

Il risultato è che i giovani trascorrono troppo tempo nei bar e spesso sono oggetto di problematiche legate alle dipendenze.

A livello scolastico è da sottolineare l'estrema eterogeneità della popolazione scolastica che aumenta man mano che si passa da un ordine di scuola all'altro. La scuola secondaria, infatti, accoglie anche i ragazzi di Ginestra degli Schiavoni, comune posto a circa 20 Km di distanza da Buonalbergo, che raggiungono la sede con i mezzi messi a disposizione dal comune di residenza. Il pendolarismo di questi studenti ha riflessi automatici sull'organizzazione del tempo scuola e, di conseguenza, sul contenuto della proposta formativa e pone, spesso, problemi di integrazione tra due culture di matrice molto diversa giacchè Buonalbergo, posta alle porte del Fortore, risente della vicinanza al centro urbano di Benevento, mentre Ginestra degli Schiavoni, collocata nel cuore del Fortore, vive tutti i problemi di isolamento caratteristici di questa terra tra cui un progressivo spopolamento che, nel tempo e per la esigua presenza di alunni, ha comportato, dapprima, la chiusura della scuola secondaria e, successivamente, l'organizzazione della scuola primaria in due pluriclassi. **Allo stato attuale si corre il rischio della chiusura dell'intero plesso scolastico giacchè il numero degli alunni iscritti e frequentanti è inferiore a cinquanta. La situazione di precarietà perenne che si respira frena la politica di investimenti che pure, sul plesso, potrebbe essere attuata.** In tale contesto, mentre alcune famiglie si mostrano sensibili alla cultura ed all'educazione dei figli e rispondono positivamente alle varie iniziative proposte, altre denotano interessi settoriali e scarsa sensibilità verso la cultura. Si ritiene comunque, ed alcune esperienze stanno a testimoniare, che stimoli convincenti, suggerimenti appropriati, proposte adeguate, possano indurre tutti a partecipare, ad interessarsi, a conoscere. La scuola intende farsi promotrice di questo compito raccogliendo e organizzando le esigenze emergenti ed indirizzandole, tramite progetti adeguati, per un soddisfacente orientamento culturale.

IL CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO

I recenti documenti programmatici per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo (Indicazioni per il curricolo", Roma, 2007- Ministero della Pubblica Istruzione) ed il documento tecnico allegato al regolamento ministeriale sul nuovo obbligo di istruzione (Roma, 30 luglio 2007), entrambi di carattere sperimentale, sollecitano nelle scuole un percorso di innovazione che dovrebbe portare alla ricomposizione, in un contesto unitario, di tutti gli ordinamenti dell'istruzione, a partire dall'anno 2009/2010.

Entrambi i documenti propongono un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi complessi e in continua trasformazione. La consapevolezza della rapida trasformazione delle conoscenze fa apparire necessario non solo "sapere", ma anche "**sapere come sapere**" (apprendere cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze) e "**sapere intorno al proprio sapere**" (rendersi conto delle questioni epistemologiche delle discipline e del proprio personale stile cognitivo).

Di qui la necessità di una scuola come "luogo di produzione di cultura", capace di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative.

In questa cornice complessa, che delinea la via italiana all'Europa e all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona (marzo 2000) e successivamente ri-formulate con la presentazione del " Quadro europeo delle competenze di base per l'apprendimento permanente" del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, si colloca la proposta formativa elaborata dall'Istituto Comprensivo di Buonalbergo.

UNA SINTESI EFFICACE

SOLLECITAZIONI ESTERNE
Scenario europeo
Scenario nazionale
Specificità territoriale

SOLLECITAZIONI INTERNE
Volontà di costruire il cambiamento
Confronto dialettico con scuole, agenzie
e territorio.

CAMBIAMENTO

INNOVAZIONE

Una scuola attenta ai tempi e capace di rispondere alla sfide del futuro

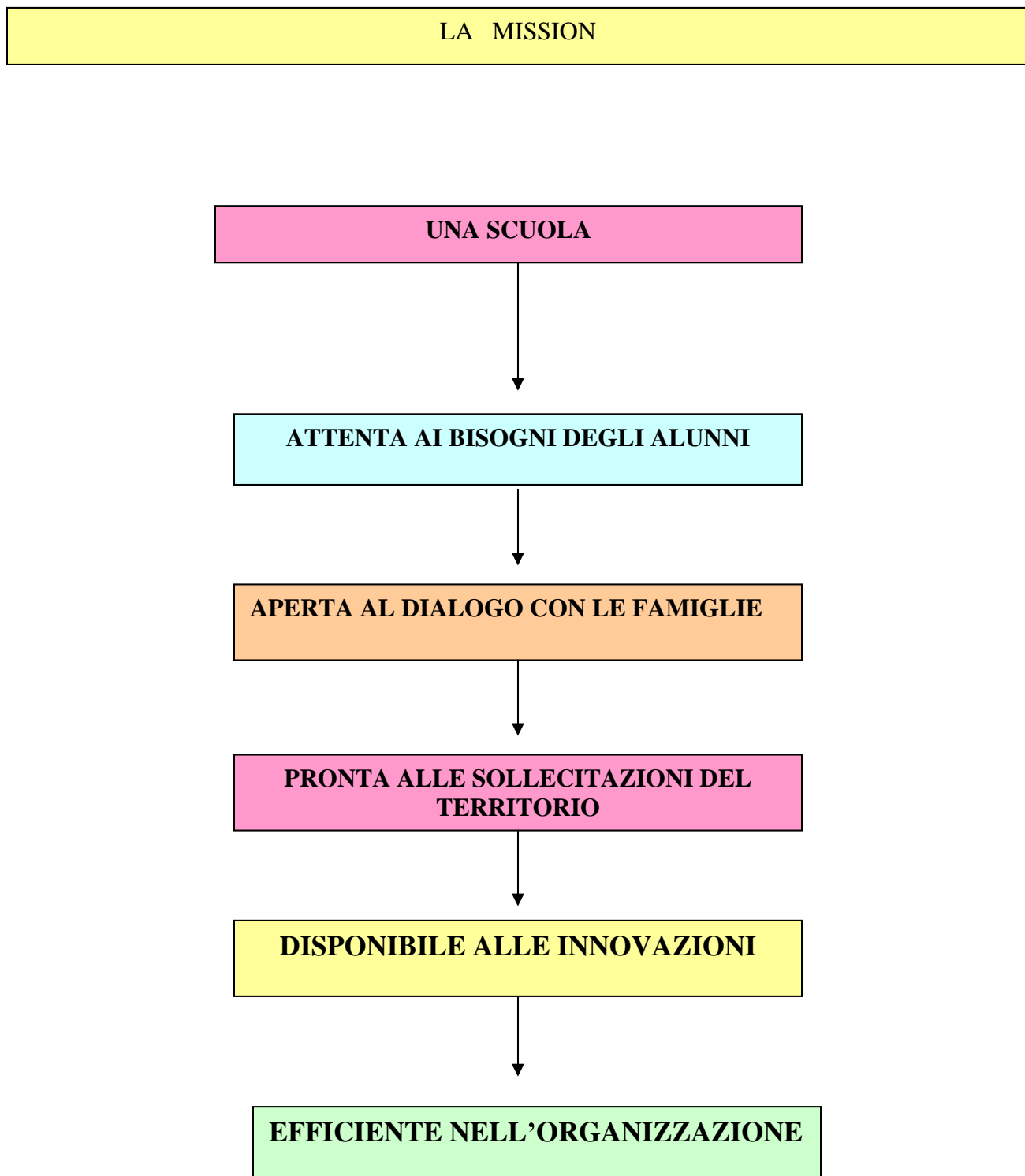
Scuola della competenza

Scuola del senso e del significato

Scuola dell'elaborazione delle idee

Scuola della ricerca come dimensione permanente

2. LE SCELTE FORMATIVE



GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'autodiagnosi di Istituto, condotta dal Gruppo di Miglioramento all'inizio del corrente anno scolastico ha posto in luce alcuni elementi che hanno indotto la scuola, in riferimento alle diverse categorie indagate, ad ipotizzare un Piano di Miglioramento sul lungo periodo (almeno triennale) che, partendo dai bisogni formativi emersi e cercando di coniugare questi con le sollecitazioni che provengono dai nuovi documenti programmatici nazionali ed europei, individua i seguenti **obiettivi di miglioramento**:

- ◆ Valorizzare il POF implementando gli apprendimenti di base, anche nella prospettiva di standard di caratteri globali oggi esistenti in alcuni settori (matematica, scienze, informatica, e tecnologia)
- ◆ Rendere la scuola centrale nel percorso culturale della comunità potenziando e diversificando i servizi relativi all'ampliamento dell'Offerta Formativa anche attraverso le opportunità offerte dai PON "Competenze per lo sviluppo" ed "Ambienti per l'apprendimento" e dai POR Campania Scuole Aperte così da fornire risposte efficaci alle emergenze formative del territorio.
- ◆ Attivare azioni di miglioramento in relazione ai risultati della valutazione nazionale degli apprendimenti condotta dall'INVALSI.
- ◆ Rendere attraenti gli ambienti di apprendimento potenziando gli spazi laboratoriali già esistenti ed allestendone altri.
- ◆ Promuovere la cultura scientifica, matematica e tecnologica, con il miglioramento della didattica negli specifici settori, cogliendo anche le opportunità esistenti a livello regionale, nelle intese con le
- ◆ Coinvolgere le famiglie nel processo formativo stipulando un patto di corresponsabilità educativa basato su principi chiari e condivisi pur nel rispetto reciproco dei ruoli.
- ◆ Innalzare gli esiti formativi creando una rete di relazioni e legami cooperativi con scuole ed agenzie del territorio al fine di promuovere attività di ricerca, di sperimentazione e di aggiornamento di metodologie didattiche e pratiche valutative.
- ◆ Sperimentare il curricolo verticale costruendo ed applicando strumenti di progettazione, verifica, valutazione e documentazione congruenti con il curricolo stesso.
- ◆ Focalizzare il controllo e la valutazione non solo sugli aspetti di contesto esterno ed interno ma anche sull'esplorazione del nucleo essenziale del processo formativo e cioè sull'insegnamento/apprendimento e sulla sua efficacia formativa.

- ◆ Razionalizzare e snellire le procedure attraverso la progressiva adozione di un modello organizzativo che attribuisca con precisione ruoli e funzioni.
- ◆ Orientare l'intero sistema sviluppando rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, nella prospettiva del miglioramento delle condizioni di erogazione del servizio e nel rispetto delle competenze.

IL PROGETTO CULTURALE ED EDUCATIVO

In congruenza con gli obiettivi di miglioramento precedentemente declinati ed in coerenza con gli obiettivi educativi definiti a livello nazionale nonché con la consapevolezza che sia necessario garantire una continua attualizzazione delle conoscenze, abilità e competenze, l'istituzione ha elaborato un proprio progetto culturale ed educativo teso ad utilizzare gli strumenti culturali di cui la scuola dispone (discipline e campi di esperienza) quale contributo formativo allo sviluppo delle competenze fondamentali della persona indicate dal Parlamento europeo il 18 dicembre 2006 e qui di seguito sintetizzate:

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	La comunicazione nelle lingue straniere condivide fondamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<p>A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).</p> <p>B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.</p> <p>C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>
COMPETENZA DIGITALE	<p>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet</p>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<p>Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	<p>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p>
IMPARARE A IMPARARE	<p>Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</p>

Partendo dalla consapevolezza della ineludibilità dei traguardi fissati a livello europeo e credendo nella necessità di promuovere un profondo rinnovamento dell'impianto formativo che favorisca la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra docenti, l'istituzione, impegnata fin dallo scorso anno scolastico in un percorso di Ricerca/Azione in collaborazione con altre scuole, ha individuato le competenze disciplinari in uscita dalla scuola secondaria di primo grado a partire dalle quali ha poi costruito il curricolo verticale declinato per concetti chiave formalmente adottato dal Collegio nel corrente anno scolastico con la prospettiva della sua sperimentazione.

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE CHIAVE	AREA DEI LINGUAGGI	MACRO COMPETENZE	INDICATORI DI CONTENUTO				
1. Comunicazione nella Madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 4. Consapevolezza ed espressione culturale	I T A L I A N O A R T E E I M M A G I N E M	Saper comunicare	Ascoltare per comprendere	Parlare per comunicare	Leggere per informarsi	Scrivere per farsi capire	Guardare per comprendere e comunicare
			LIVELLO 1 Comprende il significato di elementari messaggi.	LIVELLO 1 Descrive situazioni e semplici processi legati alla quotidianità, scambiando informazioni.	LIVELLO 1 Legge con sufficiente padronanza della strumentalità di base per raccogliere informazioni ed agire in contesti noti.	LIVELLO 1 Scrive per esprimere e comunicare bisogni concreti e immediati.	LIVELLO 1 Riconosce comprende e utilizza gesti socialmente ricorrenti per integrare la comunicazione verbale.
		LIVELLO 2 Comprende messaggi dettagliati, abbastanza complessi, anche veicolati da canali diversi.	LIVELLO 2 Comunica informazioni ed esprime emozioni e sentimenti in modo corretto su argomenti relativi alla propria esperienza.	LIVELLO 2 Si orienta in più tipi di testo, facendo uso di alcune strategie di lettura che gli consentono di accedere a diversi livelli di comprensione del messaggio.	LIVELLO 2 Scrive per agire in contesti noti e per assolvere a più bisogni comunicativi intervenendo nelle diverse situazioni.	LIVELLO 2 Utilizza e riconosce l'uso consapevole del linguaggio non verbale da solo o a supporto del codice verbale e fa semplici trasposizioni da un codice all'altro.	
		Sapersi esprimere					

	U S I C A L I N G U E C O M M U N I T A R I E		LIVELLO 3 Comprende messaggi complessi indipendentemente dal canale di trasmissione.	LIVELLO 3 Esprime informazioni, emozioni e sentimenti, opinioni, decisioni personali, tenendo conto del destinatario e dello scopo della comunicazione	LIVELLO 3 Adegua la lettura a diverse esigenze personali e culturali per accedere a informazioni molteplici del mondo che lo circonda per lo studio, per il proprio piacere personale.	LIVELLO 3 Scrive autonomamente per comunicare con uno scopo. Elaborando in modo articolato le idee e rispettando strutture testuali conosciute.	LIVELLO 3 Sfrutta il linguaggio non verbale per i propri scopi comunicativi.
COMPETENZE CHIAVE	AREA MATEMATICA	MACRO COMPETENZE	INDICATORI DI CONTENUTO				
3. Competenza matematica	M A T E M A T I C A	Utilizzare il calcolo aritmetico ed algebrico.	Utilizza sistemi numerici per operare con le quantità	Sperimentare e risolvere problemi	Esplorare e rappresentare termini geometrici.		
			LIVELLO 1 Effettua esperienze di osservazione di simboli numerici; sperimenta diversi tipi di raggruppamento, il valore posizionale delle cifre, la frazione e li utilizza per leggere e rappresentare situazioni.	LIVELLO 1 Analizza le proprie esperienze e misura il tempo attraverso strumenti convenzionali. Stima le diverse durate; decodifica tabelle, schemi orari per ricavare informazioni ed orientarsi nel tempo.	LIVELLO 1 Esplora ambienti a lui noti ed utilizza riferimenti spaziali per orientarsi; esegue e rappresenta percorsi.		
			LIVELLO 2 Risolve situazioni problematiche nelle esperienze quotidiane. Comprende e applica i concetti in situazioni concrete e in campo numerico.	LIVELLO 2 Esperimenta la necessità di misurare lunghezze, pesi e capacità per risolvere problemi pratici di vita quotidiana. Conosce ed opera con il sistema metrico decimale in esperienze concrete. Risolve situazioni problematiche utilizzando le diverse misure ed operazioni aritmetiche.	LIVELLO 2 Riconosce nello spazio circostante forme diverse, le associa a figure geometriche e le descrive utilizzando il linguaggio specifico.		
		Confrontare ed analizzare figure geometriche					

		triche	LIVELLO 3 Spiega il significato di moltiplicazione e di divisione e le loro rappresentazioni; utilizzandole in situazioni problematiche, applicando l'algoritmo di calcolo	LIVELLO 3 Conosce l'euro e la sua storia, ne sperimenta l'uso. Utilizza conoscenze matematiche per risolvere problemi relativi all'economia familiare.	LIVELLO 3 Riconosce nello spazio circostante forme diverse, le associa a figure geometriche e le descrive utilizzando il linguaggio specifico.
		Risolvere problemi			

COMPETENZE CHIAVE	AREA DELLE SCIENZE	MACRO COMPETENZE	INDICATORI DI CONTENUTO			
3 Competenze di base in scienze	S C I E N Z E	Osservare, descrivere, analizzare e sperimentare fenomeni	Osservare e riconoscere gli elementi di un ambiente naturale ed artificiale	Esplorare la realtà	Interpretare la realtà	Saper sperimentare
			LIVELLO 1 Riconosce gli elementi importanti ed essenziali che definiscono un ambiente o un territorio	LIVELLO 1 Comprende che la tutela della biodiversità è risorsa fondamentale per la vita	LIVELLO 1 Promuove e pratica comportamenti adeguati e responsabili	LIVELLO 1 Riconosce forme e trasformazioni della materia e dell'energia
			LIVELLO 2 Colloca nell'universo la terra come sistema solare	LIVELLO 2 Conosce le caratteristiche essenziali che influiscono sui cicli vitali	LIVELLO 2 Prevede ed attua comportamenti funzionali ed utili alla vita personale e comunitaria nell'ambiente in cui opera	LIVELLO 2 Identifica ed usa materiali e sostanze in base alle loro proprietà

			<p>LIVELLO 3</p> <p>Percepisce e nomina i messaggi di benessere e/o malessere del proprio corpo e del proprio stato emotivo.</p>	<p>LIVELLO 3</p> <p>Conosce la struttura del proprio corpo e comprende le funzioni di organi e apparati</p>	<p>LIVELLO 3</p> <p>Individua e attua comportamenti utili per la tutela del benessere individuale e sociale</p>	<p>LIVELLO 3</p> <p>Adotta e promuove comportamenti idonei ed adeguati nella gestione dei materiali e delle risorse energetiche</p>
--	--	--	---	--	--	--

COMPETENZE CHIAVE	AREA DELLE TECNOLOGIE DIGITALI	MACRO COMPETENZE	INDICATORI DI CONTENUTO			
			3 Competenza digitale	T E C N O L O G I A D I G I T A L E	Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie	Comprendere e utilizzare le tecnologie digitali
LIVELLO 1	LIVELLO 1	LIVELLO 1				LIVELLO 1
Prende confidenza con le funzionalità di base delle tecnologie digitali attraverso attività guidate e ludiche.	Acquisisce le abilità di base in ambiente protetto.	Sviluppa le abilità di base.				Acquisisce le abilità di base.
LIVELLO 2	LIVELLO 2	LIVELLO 2				LIVELLO 2
Acquisisce abilità applicative specifiche delle tecnologie digitali.	Acquisisce sicurezza operativa.	Conquista una sicurezza operativa.	Acquisisce fiducia operativa.			
LIVELLO 3	LIVELLO 3	LIVELLO 3	LIVELLO 3			
Raggiunge una consapevolezza critica e creativa nell'uso delle tecnologie digitali.	Conseguire una consapevolezza critica e creativa	Raggiunge una consapevolezza critica e creativa	Sviluppa una consapevolezza critica e creativa.			

COMPETENZE CHIAVE	AREA SOCIALE E CIVICA	MACRO COMPETENZE	INDICATORI DI CONTENUTO	
<p>6. Competenze sociali e civiche</p> <p>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	S T O R I A	Percepire la dimensione spazio-temporale del fenomeno storico	Individuare elementi di contemporaneità e di durata	Riconoscere, leggere e interrogare fonti
			LIVELLO 1 Conosce i principali indicatori temporali e spaziali	LIVELLO 1 Trae informazioni prendendo in esame diversi tipi di fonte
			LIVELLO 2 Riconosce permanenze e mutamenti nelle civiltà studiate e motiva le trasformazioni avvenute	LIVELLO 2 Utilizza le fonti materiali per porsi domande e formulare ipotesi su fatti storici
			LIVELLO 3 Riconosce i fenomeni significativi all'interno dei macro processi storici e comprende che i rapporti che li legano	LIVELLO 3 Distinguere i vari tipi di fonte e li utilizza per uno scopo determinato
	G E O G R A F I A	Osservare, esplorare, descrivere e confrontare lo spazio e i fenomeni naturali	Conoscere, leggere e utilizzare carte di vario tipo, grafici e cartogrammi	Riconoscere le modifiche apportate dall'uomo nell'ambiente, rispettarlo e migliorarlo
			LIVELLO 1 Conosce i diversi tipi di carte geografiche	LIVELLO 1 Riconosce le caratteristiche del territorio e le modifiche operate dall'uomo
			LIVELLO 2 Legge e trae informazioni anche confrontando diversi tipi di carte geografiche	LIVELLO 2 Coglie il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo
			LIVELLO 3 Utilizza i diversi sistemi di rappresentazione, traendo informazioni per descrivere fenomeni	LIVELLO 3 Formula ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale
	C O N V I V E N Z A	Avere la consapevolezza di essere titolare di diritti e di doveri	Avere la consapevolezza di essere titolare di diritti e doveri	Riconoscere se stesso come soggetto in grado di partecipare attivamente al benessere personale e sociale
		Riconoscere se stesso come soggetto in grado di partecipare attivamente al benessere personale e sociale	LIVELLO 1 Riflettere sui propri diritti/doveri di cittadino	LIVELLO 1 Si relaziona con se stesso
			LIVELLO 2 Rispetta gli altri, comprendendo l'importanza di codici e regolamenti stabiliti	LIVELLO 2 Identifica e attiva atteggiamenti basati sui concetti- valori fondamentali

	C I V I L E		LIVELLO 3 Riconosce gli elementi dei servizi offerti dal territorio alla persona	LIVELLO 3 Orienta il proprio agire attraverso atteggiamenti basati su concetti- valori fondamentali
--	--	--	--	---

Il progetto si sviluppa seguendo due linee formative: la continuità verticale fra i diversi ordini di scuola e la continuità orizzontale tra scuola e territorio .

La continuità verticale è esplicitata nella:

- collegialità di progettazione
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività
- flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze della famiglia e degli alunni

Per realizzarla l'istituto ha elaborato percorsi formativi che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola dell'infanzia i percorsi sono progettati nel contesto **dei campi di esperienza** per aiutare il bambino ad orientarsi nella molteplicità di stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i propri apprendimenti.

Nella scuola del primo ciclo, invece, i percorsi sono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree: a) area dei linguaggi; b) area matematico-scientifico-tecnologica; c) area sociale e civica.

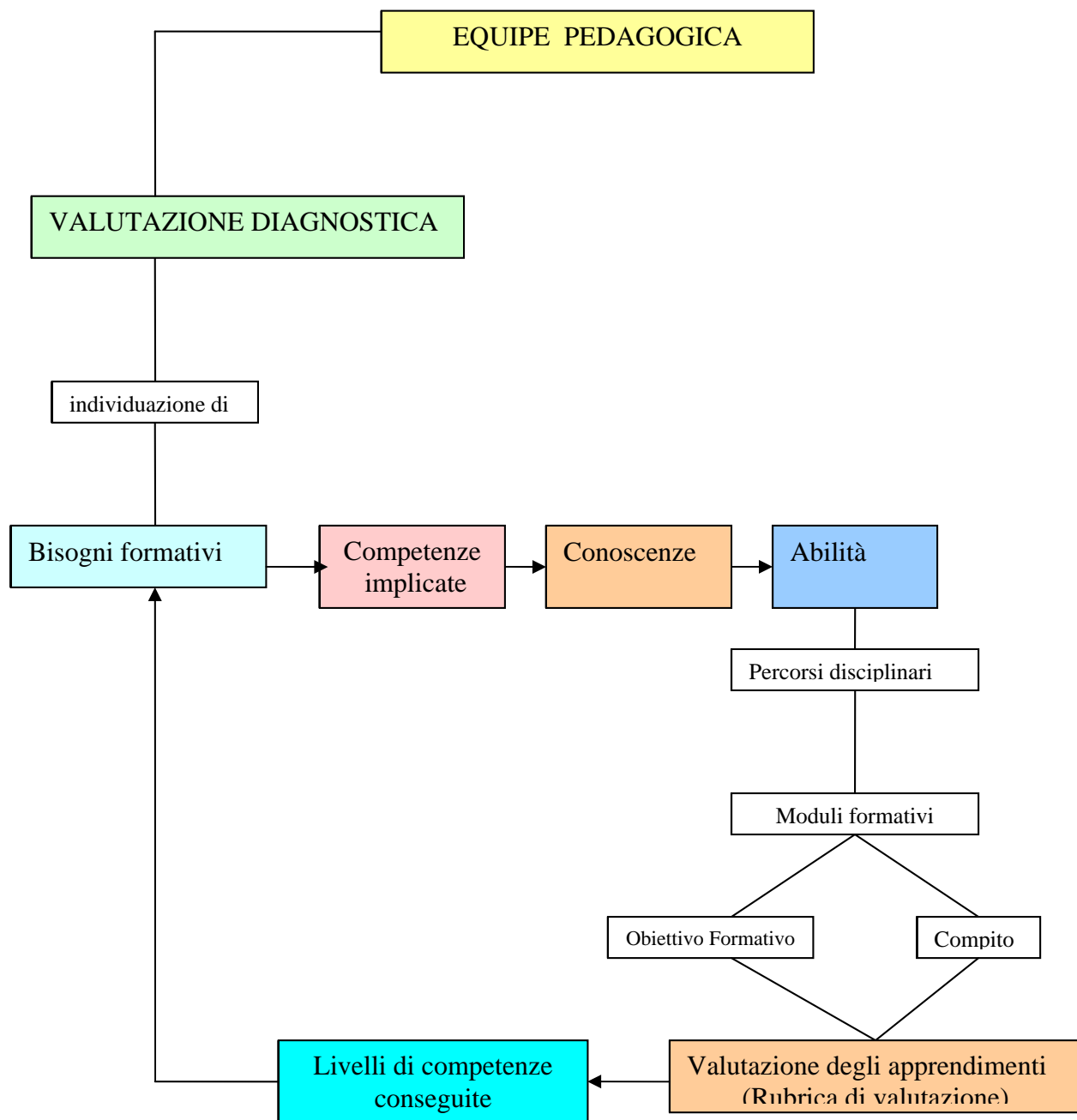
La continuità orizzontale, orientata a costruire un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, è esplicitata attraverso i progetti che la scuola implementa in sinergia con il territorio e che rivestono la funzione di:

- avvicinare il nazionale al locale attuando percorsi formativi su tematiche emergenti (vedi Progetti Formativi)
- ampliare l'offerta formativa in risposta ad esigenze rilevate ed a valori condivisi (vedi Progetti di Ampliamento dell'Offerta formativa)
- promuovere azioni di miglioramento che, investendo la comunità scolastica **nel proprio** insieme, rappresentino un valore aggiunto per l'intera comunità sociale (vedi Progetti di Miglioramento).

I PERCORSI FORMATIVI

Facendo seguito al lavoro di ricerca effettuato, l'Istituto Comprensivo ha aggiornato gli strumenti di pianificazione e valutazione didattico-educativa al fine di renderli rispondenti alle rinnovate esigenze. Nell'adeguamento di detti strumenti, l'istituzione si è servita anche dei contributi che la dott.ssa Maria Famiglietti, metodologa esperta nella costruzione di strumenti logico-formativi, e la dott.ssa Cecilia Iaccarino, psicologa esperta in formazione ai docenti sui temi dell'innovazione didattica e, in particolare, sulla didattica cooperativa, hanno fornito al Collegio nell'ambito dei Progetti "Innovazione didattica" realizzato in rete con gli Istituti Comprensivi di Apice e Montefalcone Valfortore e dei Percorsi Formativi "Fare per comprendere e comunicare" e Cooperativa-mente" rivolto ai docenti dell'istituto comprensivo e realizzato con i finanziamenti del PON "Competenze per lo sviluppo" Obiettivo B /Azione B 1, annualità 2007 e annualità 2008..

A partire dalle conoscenze possedute dall'allievo ed emerse attraverso la valutazione diagnostica di inizio anno le equipe pedagogiche individuano in modo collegiale le competenze chiave cui l'alunno deve tendere ed a cui tutte le discipline sono chiamate a fornire il proprio apporto. Le competenze, descritte in termini di obiettivi formativi successivamente declinati in conoscenze ed abilità disciplinari, vengono poi strutturate in Moduli formativi. La realizzazione dei moduli, concretizzata in una successione ordinata di azioni di insegnamento/apprendimento legate logicamente in una sequenza più o meno estesa a seconda della complessità delle operazioni mentali sollecitate nell'alunno, si serve di metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni ed è ispirata ai principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità privilegiando, in ogni possibile occasione, un'attiva didattica laboratoriale.



LA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

La documentazione interna, orientata al sistema scuola, è curata dal Consiglio di intersezione/interclasse/classe, per quanto riguarda il Piano di intervento annuale, e dal singolo docente o dal gruppo di docenti per quanto riguarda le Unità di apprendimento. Qui di seguito sono riportati i modelli di entrambi gli strumenti di progettazione attualmente adottati dall'Istituzione scolastica

MODELLO PIANO D'INTERVENTO ANNUALE

Scuola dell'infanzia: sezione

Scuola primaria: classe

Scuola secondaria di primo grado: classe...

BISOGNI FORMATIVI DEL GRUPPO CLASSE	COMPETENZE TRASVERSALI IMPLICATE	CONOSCENZE	ABILITA'	RECUPERO	POTENZIAMENTO

MODELLO MODULO DISCIPLINARE

TITOLO

Scuola_secondaria _____ Anno scolastico _____

U.D.A. n. _____
Corso _____ Classe/Sezione 1 2 3 4 5
Gruppo _____

PERIODO 1° quadrimestre 2° quadrimestre
TEMPO: _____

DISCIPLINA/E: _____

DOCENTE/I: _____

COMPETENZA /E TRASVERSALE /I

CONOSCENZE

ABILITA'

OBIETTIVO FORMATIVO

MEDIAZIONE
DIDATTICA

METODO

Ricerca – azione Metodo scientifico Cooperative learning

	METODOLOGIE/STRATEGIE	Scrivere le metodologie e strategie adottate, prediligendo l' Apprendimento Cooperativo dando una breve motivazione sul perché si è scelto.																																																
	SITUAZIONI ORGANIZZATIVE	Utilizzo del laboratorio attrezzato <input type="checkbox"/> Uso computer <input type="checkbox"/> Allestimento di schede informative <input type="checkbox"/> Consultazione di testi, saggi, riviste, quotidiani, internet <input type="checkbox"/> Presentazione di schede conoscitive <input type="checkbox"/> Visione di film <input type="checkbox"/> Visite guidate <input type="checkbox"/> Altro.....																																																
VALUTAZIONE	VERIFICHE	Autoverifiche : debriefing																																																
		Compito finale: (Descrizione del compito finale su cui verranno verificate le competenze raggiunte)																																																
		RUBRICA DI VALUTAZIONE DA CONDIVIDERE CON GLI ALUNNI																																																
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>CRITERI</th> <th>In sviluppo 4</th> <th>Sviluppo parziale 5</th> <th>Sviluppo sufficiente 6</th> <th>Sviluppo avanzato 7/8</th> <th>Sviluppo molto avanzato 9/10</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	CRITERI	In sviluppo 4	Sviluppo parziale 5	Sviluppo sufficiente 6	Sviluppo avanzato 7/8	Sviluppo molto avanzato 9/10																																										
		CRITERI	In sviluppo 4	Sviluppo parziale 5	Sviluppo sufficiente 6	Sviluppo avanzato 7/8	Sviluppo molto avanzato 9/10																																											
RACCOLTA DATI																																																		
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Aluni</th> <th>Criterio n. 1</th> <th>Criterio n 2</th> <th>Criterio n 3</th> <th>Criterio n 4</th> <th>Media</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td>I</td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Aluni	Criterio n. 1	Criterio n 2	Criterio n 3	Criterio n 4	Media																															I											
Aluni	Criterio n. 1	Criterio n 2	Criterio n 3	Criterio n 4	Media																																													
I																																																		

		Voto	DESCRIZIONE	
LIVELLI		4	L'alunno ha conoscenze approssimative oppure incomplete e molto superficiali, non è in grado di applicarle in situazioni note, oppure le applica a fatica, commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Obiettivi non raggiunti.	
		5	L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato, è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato. Obiettivi raggiunti in modo parziale.	
		6	L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato, sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile. Obiettivi raggiunti in modo sufficiente.	
		7-8	L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi, senza commettere errori. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco ed appropriato. Obiettivi raggiunti in modo completo.	
		9-10	L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Obiettivi raggiunti in modo completo e personale.	

I PROGETTI

I progetti proposti per l'anno scolastico 2009/2010 sono stati elaborati in congruenza con le priorità formative dichiarate ed hanno la funzione di supportare la didattica curricolare offrendo occasioni aggiuntive di apprendimento.

Tra essi assumono una rilevanza significativa i Progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo e con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. L'istituzione scolastica, cogliendo l'opportunità offerta dai Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento" in termini di crescita generale della comunità e in continuità con i trascorsi anni scolastici (2007/2008 e 2008/2009), ha predisposto, dopo un'attenta autodiagnosi, un Piano Integrato di Interventi in cui sono contenute le proposte con le quali l'istituzione stessa intende affrontare le proprie criticità, le esigenze e le richieste della comunità scolastica. Il Piano Integrato rappresenta una componente significativa dell'Offerta formativa e, insieme alle altre, contribuisce a definire l'identità culturale dell'istituzione scolastica esplicitata in una progettualità unitaria ed integrata tesa a favorire il successo scolastico promuovendo l'integrazione tra saperi disciplinari, competenze e ambienti per l'apprendimento. Nella stessa prospettiva di integrazione si inserisce anche il Progetto "Direzione Cooperazione" elaborato in rete con l'Istituto Comprensivo di Apice nell'ambito del Programma Operativo Regionale Scuole Aperte Azione B e finanziato dalla Regione Campania la cui finalità è quella di incrementare le abilità comunicativo-relazionali, di studenti e genitori.

Quella che segue è una declinazione dei progetti che, solo per ragioni esemplificative, sono stati distinti in:

- progetti formativi, ricompresi nelle ore curricolari
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati in orario extrascolastico
- progetti di miglioramento finalizzati ad innalzare gli esiti formativi incidendo qualitativamente sui processi.

PROGETTI FORMATIVI

Si servono di tematiche considerate emergenti quali la tutela dell'ambiente, l'educazione alla legalità e l'educazione alla salute per valorizzare stili di apprendimento diversi e scoprire talenti e vocazioni. Vengono realizzati nella quota di curricolo locale nelle ore obbligatorie ed in quelle opzionali/facoltative.

Area formativa	Itinerari afferenti all'area formativa	Destinatari	Tempi e modi di attuazione	Finalità
----------------	--	-------------	----------------------------	----------

	<p>“Innovascuola”: “Tecno-logicamente insieme per insegnare ad apprendere” Iniziativa Innovascuola annualità 2008/2009 e 2009/2010</p>	Alunni delle classi prima e seconda scuola secondaria di primo grado.	Ottobre 2009/maggio 2010	Il Progetto ha la finalità di promuovere l'applicazione delle tecnologie digitali alla didattica.
	<p>Settimana Scientifica</p>	Gli alunni della scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria.	Novembre 2009/aprile 2010 nelle di curricolo obbligatorio ed in quelle di attività Opzionali/Facoltative	Percorso collegato a quello proposto dalla “Settimana della cultura scientifica e della creatività” che si svolgerà a Benevento nel mese di aprile.
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	<p>Progetto UNICEF- Telethon.”</p>	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	Ottobre 2009/maggio 2010 nelle ore di curricolo obbligatorio	<p>“Promuovere la cultura della solidarietà”. Educare ad una autentica cultura dei valori civili per favorire la realizzazione di soggetti liberi e responsabili che operano secondo scelte e valori. Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà sostenendo concretamente il lavoro che l'UNICEF-Telethon realizza- no.</p>
	<p>Progetto “Amico libro”</p>	Alunni dell'I.C.	Novembre/Giugno	Utilizzo della biblioteca allestita con i libri acquistati con iniziative “Amico libro”.Stimolare negli alunni il piacere della lettura
	<p>Progetto “Educazione Stradale”</p>	Alunni della scuola secondaria	Novembre/Giugno	Conoscenza e pratica del Codice della strada per uso consapevole delle vie di comunicazione e per una corretta convivenza civile

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Hanno come destinatari tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e si propongono di offrire alla comunità sociale opportunità formative aggiuntive sia come risposta ed esigenze rilevate nel territorio sia come proposta di itinerari ritenuti necessari per una formazione in linea con gli standard europei.

Laboratori	Itinerario didattico	Destinatari	Tempi e modi di attuazione	Finalità
“Impariamo e giochiamo”	Progetto realizzato con i finanziamenti del fondo d'istituto.	Alunni della scuola primaria di Ginestra degli Schiavoni.	Novembre/Maggio. Tutti i lunedì dalle 13,30 alle 15,30.	Il progetto è centrato su di una reale integrazione tra il laboratorio di esplorazione multimediale e le attività logico-linguistiche-espressive. E' finalizzato a creare momenti formativi di crescita sociale ed offrire una concreta opportunità di insegnamento-apprendimento a tutti gli alunni.
“Scuole Aperte” Azione B Anno scolastico 2009/2010 e 2010/2011 Progetto “Direzione Cooperazione” in rete con gli Istituti Comprensivi di Apice e Calvi	POR - Regione Campania: Azione B Anno scolastico 2009/2010 e 2010/2011 Progetto “ Direzione Cooperazione ” in rete con gli Istituti Comprensivi di Apice e Calvi	Alunni prima, seconda e terza scuola secondaria e genitori.	Novembre 2009/maggio 2010 in ore di ampliamento dell'offerta formativa	Favorire la promozione sociale, umana e culturale dell'intera comunità.
PON Formazione studenti	PON “Competenze per lo sviluppo” Obiettivo C /Formazione studenti Anno scolastico 2009/2010 e 2010/2011	Tutti gli alunni di scuola secondaria e gli alunni delle classi quarta e quinta di scuola primaria	Piano inoltrato in data 12 giugno 2009 ed in attesa di finanziamento	Elevare i livelli di conoscenza e di competenza degli alunni nella lingua straniera e nella competenza di base in matematica e scienze
PON “Ambienti per l'apprendimento” Anno scolastico 2008/2009	PON “Ambienti per l'apprendimento” per laboratorio di musica	Tutti gli alunni dell'I.C.	In attesa di finanziamento	Allestimento laboratori

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Sono i progetti che hanno come destinatari primari tutti gli attori della comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni) ma, assumendo come finalità quella di migliorare la qualità dei processi implementati dalla scuola, hanno come destinatari secondari gli attori della comunità territoriale più vasta.

Area di miglioramento	Percorsi	Destinatari	Tempi e modi di attuazione	Finalità
	“Sportello di ascolto, consulenza ed intervento psico-pedagogico”.	Docenti, alunni e genitori dell’I.C. di Buonalbergo.	Novembre/Maggio	Migliorare la qualità della vita scolastica attraverso il raggiungimento di obiettivi formativi centrati sull’alunno, inteso come soggetto attivo della sua educazione. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare il mondo scolastico sui Disturbi Specifici dell’apprendimento (dislessia, disgrazia, disortografia, discalculia).
	“Gioco-sport” (CONI – USP - USR)	Alunni della scuola (tutti)	Maggio-Giugno 2010	Attività di educazione motoria e ludico-sportiva nell’ambito della formazione degli alunni.
FORMAZIONE DOCENTI -ALUNNI	<p>Il miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento viene ricercato attraverso la predisposizione dei seguenti itinerari di formazione afferenti al PON “Competenze per lo sviluppo” FSE Obiettivo B Azione B1- Formazione docenti “ <i>Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare per le discipline scientifiche, matematica, lingua madre e lingue straniere</i>”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un percorso di formazione docenti sulle metodologie didattiche riferite all’utilizzo delle LIM 	Docenti dell’intera comunità scolastica	Anno scolastico 2009/2010	Migliorare la qualità d’aula realizzando una didattica più flessibile in grado di rispondere ai diversificati bisogni dell’utenza e promuovendo l’uso di pratiche didattiche innovative con l’utilizzo delle LIM

FORMAZIONE DOCENTI	Entrambi i percorsi prevedono, parallelamente alla formazione in presenza, la sperimentazione in aula delle metodologie didattiche innovative apprese. La sperimentazione, sostenuta dalla supervisione degli esperti e concepita come lavoro di ricerca/azione, sarà il terreno su cui costruire la qualità d'aula.	Docenti dell'intera comunità scolastica	Anno scolastico 2009/2010	Migliorare la qualità d'aula realizzando una didattica più flessibile in grado di rispondere ai diversificati bisogni dell'utenza e promuovendo l'uso di pratiche didattiche innovative con l'utilizzo delle LIM
	Il miglioramento della gestione della sicurezza nella scuola viene ricercato attraverso la formazione in materia di salute e sicurezza di tutto il personale scolastico in servizio. In particolare nel corrente anno scolastico l'istituzione implementerà due percorsi formativi : <ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione antincendio • Corso di primo soccorso I corsi sono diretti in via prioritaria agli addetti alla lotta antincendio ed al primo soccorso e, in via secondaria e compatibilmente con il numero di docenti ammissibile, a tutto il personale non ancora formato. L'obiettivo, alla lunga distanza, è quello di formare tutti gli attori della comunità scolastica.	Personale scolastico	Anno scolastico 2009/2010	Migliorare la cultura della salute e della sicurezza nella scuola promuovendo l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti sani e sicuri
INFRASTRUTTURE	Il miglioramento della qualità del sistema scolastico viene perseguito anche attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento attraenti e funzionali allo scopo. Utilizzando le risorse messe a disposizione dal PON "Ambienti per l'apprendimento co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'istituzione scolastica è in attesa dei finanziamenti per il laboratorio musicale e i laboratori multimediali e linguistici sia nel plesso di Buonalbergo che in quello di Ginestra degli Schiavoni	L'intera comunità scolastica	Anno scolastico 2009/2010	Incidere significativamente sulla qualità delle infrastrutture scolastiche e sul loro adeguamento a fini didattici promuovendo, tra l'altro, lo sviluppo generalizzato di competenze in materia di ICT attrezzando un laboratorio multimediale nel plesso staccato di Ginestra degli Schiavoni ed un laboratorio musicale nel plesso di Buonalbergo e potenziando le attrezzature informatiche dell'aula multimediale del plesso di Buonalbergo

VALUTAZIONE	<p>Il miglioramento della qualità dei processi valutativi viene ricercato attraverso la predisposizione dei seguenti strumenti:</p> <p>Valutazione degli apprendimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni formativi. • Verifica sistematica dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. • Verifica sistematica dell'adeguatezza della progettazione • Predisposizione di schede di valutazione per ogni classe di scuola primaria e secondaria con indicatori congruenti con gli itinerari progettati. • Somministrazione prove INVALSI • Predisposizione della scheda di certificazione delle competenze <p>Autovalutazione di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione e controllo sistematico dei processi di erogazione del servizio. • Adesione al Progetto Qualità implementato dal Polo Qualità di Napoli • Istituzione del Gruppo di Miglioramento per il controllo della Qualità • Elaborazione del Manuale della Qualità • Check-up di Istituto • Predisposizione e somministrazione di questionari sul grado di soddisfazione degli stakeholder (portatori di interesse) 	Alunni, genitori, docenti, personale ATA, portatori di interesse	Anno scolastico 2008/2009	Assicurare oggettività e verificabilità alla valutazione degli apprendimenti. Controllare i processi implementati dalla scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa.
--------------------	---	--	---------------------------	--

L'ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Le Indicazioni per il curricolo individuano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo orientate a prevenire il rischio dell'adozione di didattiche verbalistiche e trasmissive e di un'azione di insegnamento realizzata per compartimenti stagni. Facendo proprio questo orientamento, la scuola privilegia, nell'azione di insegnamento/apprendimento alcune metodologie considerate ideali per ambientare la personalizzazione di percorsi di studio finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze. Tra queste:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo promuovendo forme di interazione e collaborazione (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Utilizzare le ITC per esplorare le potenzialità dell'informatica come strumento culturale transdisciplinare

Utilizzare le visite guidate per:

- integrare la Scuola con il territorio
- ampliare i percorsi formativi a partire dalla conoscenza del proprio contesto territoriale
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- adeguare il proprio comportamento in relazione alle nuove esperienze
- potenziare la socializzazione.

3. L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola ha adottato una impostazione pedagogica unitaria che conferisce pari dignità alla quota oraria obbligatoria ed a quella Opzionale/Facoltativa nonché a quella di ampliamento dell'offerta formativa. La distribuzione delle attività e degli insegnamenti afferenti alle diverse quote è attuata in modo da non rendere avvertibile la distinzione tra di esse.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza, per i due ordini di scuola, il monte ore destinato alle diverse discipline nella quota obbligatoria ed i laboratori attivati nella quota O/F ed in quella di ampliamento dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA PRIMARIA BUONALBERGO

MONOENNIO e PRIMO BIENNIO								
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 27 di 60' (891 annue)	ITALIANO		STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE		INFORMATICA e TECNOLOGIA 33
		198 Mon.	165 Bien.			66 Mon.	99 Bien.	
		MATEMATICA 165	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66	
QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA	Laboratori antimeridiani 3 unità orarie settimanali di 60' (99 annue)	Artistico-espressivo-musicale 33			Scientifico-informatico 33		Cittadinanza attiva 33	

MONOENNIO e PRIMO BIENNIO								
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 27 di 60' (891 annue)	ITALIANO		STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE		INFORMATICA e TECNOLOGIA 33
		198 Mon.	165 Bien.			66 Mon.	99 Bien.	
		MATEMATICA 165	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66	

SECONDO BIENNIO							
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 27 di 60'	ITALIANO 165	STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE 99	INFORMATICA e TECNOLOGIA 33	
	(891 annue)	MATEMATICA 165	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA PRIMARIA GINESTRA

MONOENNIO e PRIMO BIENNIO							
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 27 di 60'	ITALIANO 198	STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE 99	INFORMATICA e TECNOLOGIA 33	
	(891 annue)	MATEMATICA 132	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66
QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA	Laboratori antimeridiani 3 unità orarie settimanali di 60' (99 annue)	Artistico-espressivo-musicale 33		Scientifico-informatico 33		Cittadinanza attiva 33	
QUOTA MENSA	2 unità orarie settimanali di 60' (66 annue)	TEMPO MENSA					

1) L'organizzazione del tempo scuola è oggetto di verifica bimestrale e può subire modifiche finalizzate a recuperare eventuali debiti formativi.

SECONDO BIENNIO							
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 27 di 60' (891 annue)	ITALIANO 165	STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE 132	INFORMATICA e TECNOLOGIA 33	
		MATEMATICA 132	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66
QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA	Laboratori antimeridiani 3 unità orarie settimanali di 60' (99 annue)	Artistico-espressivo-musicale 33		Scientifico-informatico 33		Cittadinanza attiva 33	
QUOTA MENZA	2 unità orarie settimanali di 60' (66 annue)	TEMPO MENSA					

2) Il tempo scuola riferito al curriculum locale (20%) è utilizzato per potenziare l'insegnamento della lingua italiana

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BIENNIO E MONOENNIO							
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 38 di 60'	ITALIANO 363	STORIA 132	GEOGRAFIA 132	INGLESE 99	FRANCESE 66	TECNOLOGIA 66
	(1254 annue)	MATEMATICA 198	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 33
QUOTA MENZA	2 unità orarie settimanale di 60' (66 annue)	TEMPO MENSA					

- 1) L'organizzazione del tempo scuola è oggetto di verifica bimestrale e può subire modifiche finalizzate a:
- recuperare eventuali debiti formativi degli alunni
 - rispettare le quantità orarie assegnate alle singole discipline secondo la normativa vigente

L'ORARIO SCOLASTICO

Le scelte culturali, didattiche e progettuali dell'istituzione sono sostanziate nell'organizzazione oraria qui di seguito riportata.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
	Buonalbergo	Ginestra degli Schiavoni	Totale ore settimanali alunni
Sezione unica	Dal lunedì al venerdì 8,15 /16,15	Dal lunedì al venerdì 8,30 /16,30	40
SCUOLA PRIMARIA in ore da 60 minuti			
	Buonalbergo		Ginestra degli Schiavoni
Ore obbligatorie	27		27
	Unità orarie curriculari		Unità orarie curriculari
Ore opzionali /Facoltative	3		3
	Laboratori: Artistico/espressivo/musicale Scientifico /informatico Cittadinanza attiva		Laboratori: Artistico/espressivo/musicale Scientifico /informatico Cittadinanza attiva
Ore mensa	/		2
Ore ampliamento			/
Totale ore settimanali alunni	30		32
Articolazione orario	Da Lunedì 8,15 /15,15 Al sabato 8,15/13,15		Martedì e giovedì 8,30 /15,30 Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato 8,30/13,00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

in ore da 60 minuti

Ore obbligatorie	36
	Unità orarie curricolari
Ore mensa	2
Totale ore settimanali alunni	38
Articolazione orario	Martedì, mercoledì, giovedì e sabato 8,15 /13,15 Lunedì e venerdì 8,15 /17,15

IL CALENDARIO SCOLASTICO

FESTIVITA' NAZIONALI

Tutte le domeniche
1° novembre
8 dicembre
25 dicembre
26 dicembre
1° gennaio
6 gennaio
5 aprile, lunedì dopo Pasqua
25 aprile
1° maggio
2 giugno

DETERMINAZIONI REGIONALI

14 settembre 2009 inizio anno scolastico
12 giugno 2010 termine anno scolastico
nella scuola del primo ciclo.
30 giugno 2010 termine anno scolastico
nella scuola dell'infanzia.
Festività natalizie: 23 dicembre 2009-
6 gennaio 2010.
Festività pasquali: 1° aprile 2010-7 aprile
2010.
2 novembre 2009
7 dicembre 2009
15 e 16 febbraio 2010
19 marzo 2010
31 maggio 2010
1° giugno 2010

DETERMINAZIONI LOCALI

22 ottobre 2009 per Buonalbergo
24 maggio 2010 per Buonalbergo
3 febbraio 2010 per Ginestra
24 maggio 2010 per Ginestra

4. LA GESTIONE DEI PROCESSI

L'ORIENTAMENTO ALLA QUALITÀ

Questo Istituto Comprensivo ritiene che nella scuola dell'autonomia sia indispensabile costruire una cultura del servizio che richiede disponibilità all'autocritica, competenza e volontà di creare qualità.

Qualità della formazione la cui prospettiva è quella dell'esito finale, quindi del risultato. **Qualità nella formazione** la cui prospettiva è centrata sui processi messi in atto per realizzare il miglior risultato. I due punti di vista, l'attenzione al prodotto (qualità dell'insegnamento/qualità dell'apprendimento) e l'attenzione ai processi che stanno a monte (l'organizzazione che mira al controllo di ciò che non è aula) dovrebbero trovare la migliore integrazione possibile in un modello organizzativo olistico attento alla complessità dei processi formativi. La ricerca di tale modello ha spinto la scuola a tentare nuove strade per perseguire l'obiettivo della **qualità totale** dove per qualità si vuole intendere l'ottimizzazione dei processi di organizzazione e con totale si vuole indicare il coinvolgimento di ogni persona che, secondo il proprio ruolo e le proprie funzioni, contribuisca al funzionamento dell'organizzazione scolastica.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

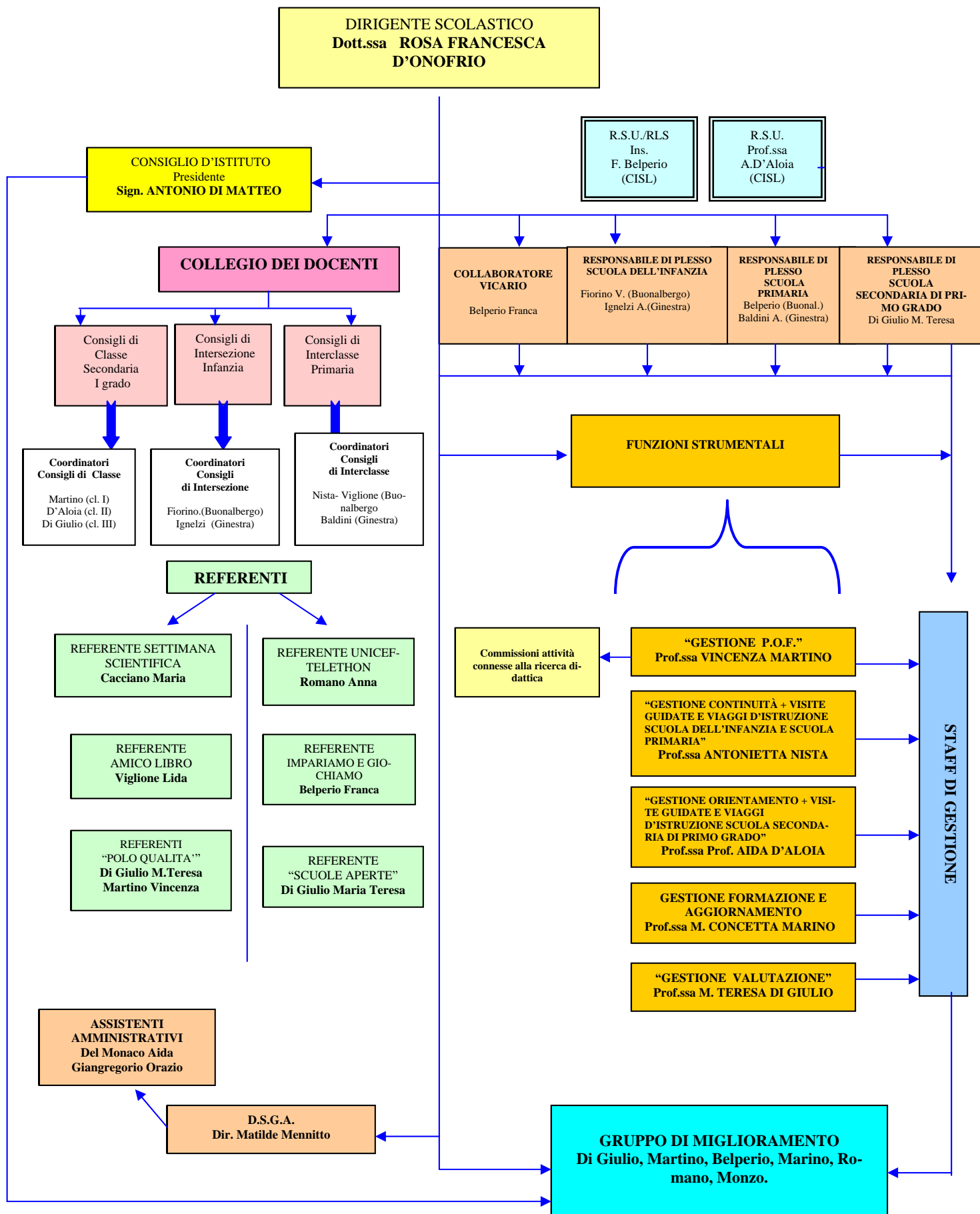
La struttura organizzativa dell'Istituto, ispirata alla teoria sistemica, è illustrata nell'organigramma che segue, da cui si può facilmente evincere come tutti i soggetti siano collocati con compiti specifici all'interno di aree che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree, attraversate da una fitta rete di relazioni, sono tra loro in rapporto di complementarità e di interdipendenza. Per costituire realmente uno strumento efficace in rapporto agli obiettivi da raggiungere, la struttura organizzativa è stata consapevolmente progettata secondo il seguente percorso:

- definizione degli obiettivi;
- definizione delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- raggruppamento delle attività in posizioni, ossia in un complesso di compiti che possono essere svolti da una persona;
- raggruppamento delle posizioni in unità operative;
- determinazione dei mezzi e delle risorse da impiegare;

- definizione delle relazioni, dei legami e dei collegamenti tra ogni posizione ed ogni unità operativa con tutte le altre parti della struttura.

Nella struttura organizzativa le unità operative, oltre a quelle istituzionalizzate quali i Consigli di intersezione/ interclasse/classe, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto, sono le seguenti:

- i collaboratori del D.S. in numero di 1 con il compito di collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del piano attuativo del POF;
- i referenti di plesso in numero di 3 con compiti di organizzazione e coordinamento delle attività del plesso di cui sono referenti;
- le figure strumentali in numero di 5 con funzioni specifiche in relazione al settore di competenza;
- i Gruppi di Lavoro intesi come microorganizzazioni quali il Gruppo di Miglioramento e lo Staff di direzione con funzioni di problematizzazione, indirizzo, pianificazione, ricognizione, coordinamento e sviluppo, ricerca, controllo, documentazione e informazione.
- le Commissioni con funzioni di progettazione in riferimento a temi specifici;
- **il personale ATA con attribuzione di incarichi specifici di supporto connessi alle attività dell'istituzione scolastica.**



LA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

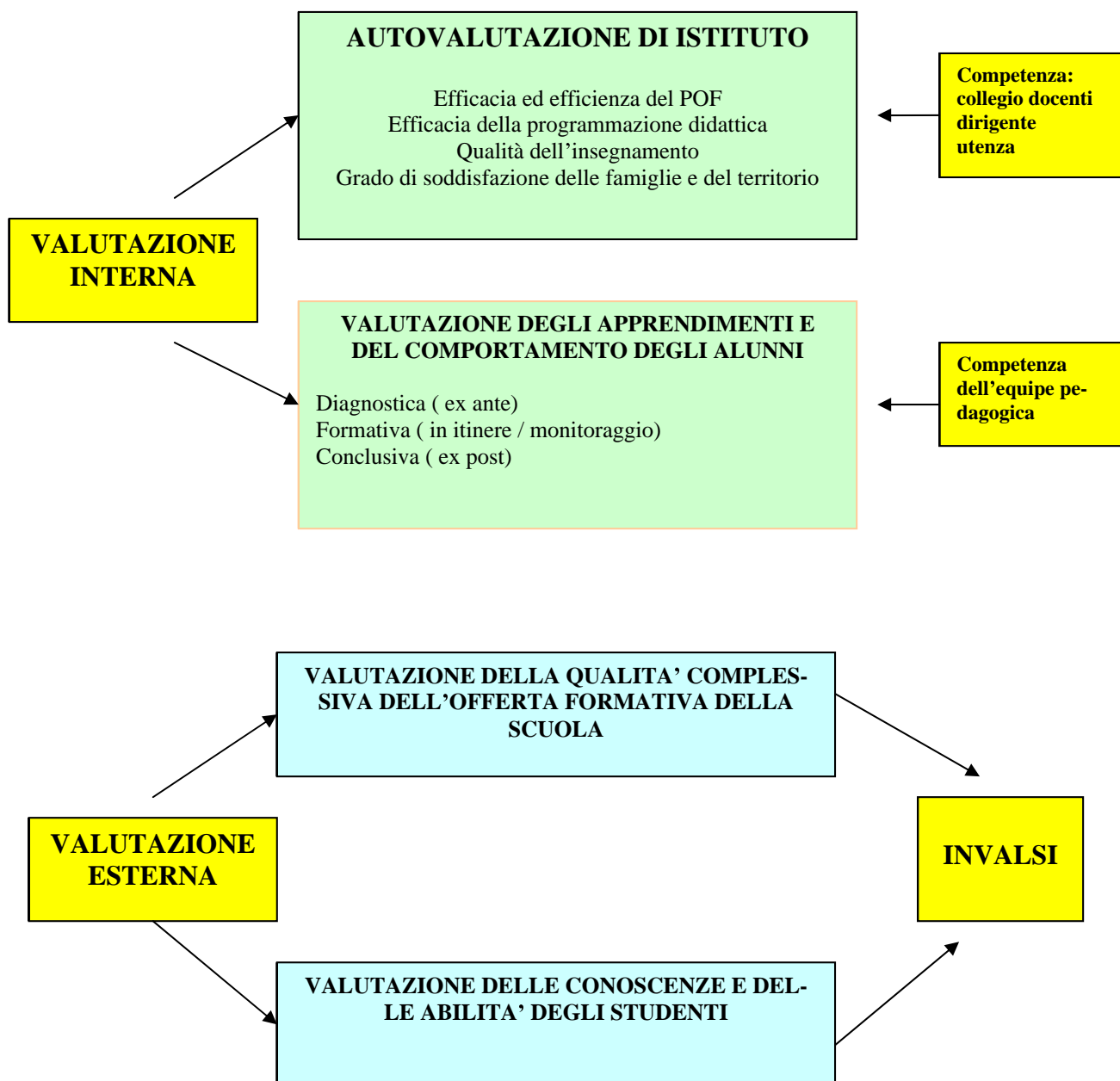
L'attivazione, il monitoraggio e la verifica dei processi necessari a garantire la qualità del servizio erogato, sono sostenuti da una attenta pianificazione delle azioni collegiali a supporto delle diverse fasi che caratterizzano il ciclo dell'offerta formativa e che possono essere così sintetizzate:

1. Definizione dell'offerta formativa (contesto, risorse, profilo formativo)
2. Progettazione dell'offerta formativa (attività didattica, servizi)
3. Progettazione dell'organizzazione (didattica, servizi, risorse)
4. Erogazione e controllo del servizio(servizi, processi)
5. Valutazione e riprogettazione (esiti formativi, risultati, servizi)

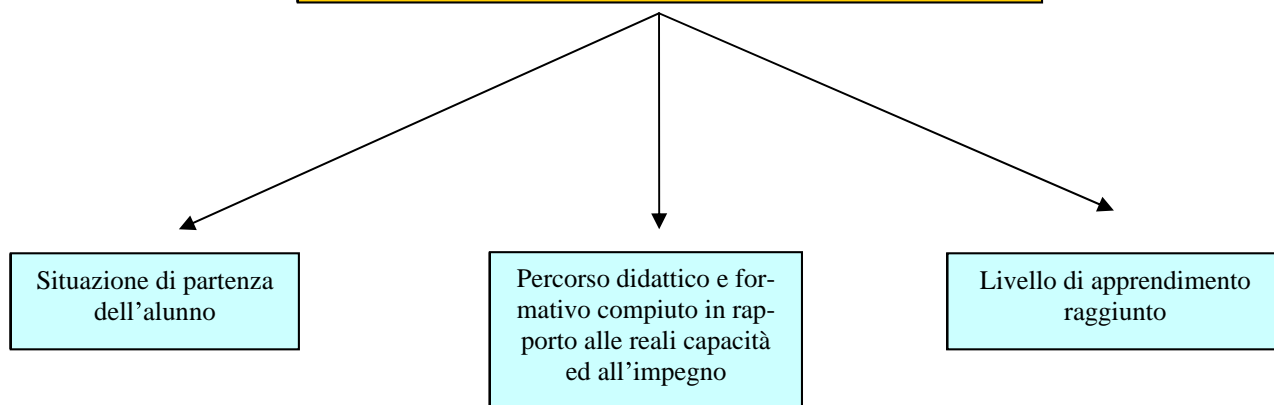
Pianificazione azioni collegiali - Modello di pianificazione: Gantt											
AZIONI		Sett09	Ott09	Nov09	Dic09	Gen10	Feb10	Mar10	Apr10	Mag10	Giu10
Piano annuale delle attività : Articolo 29 - comma 3 - lettera A e lettera B del C.C.N.L. 2006/2009	Incontri di programmazione	■									
	Collegio dei docenti	■	■		■			■		■	■
	Assemblee con i genitori		■								
	Consigli di intersezione/interclasse/classe con la componente genitori			■				■		■	
	Consiglio tecnico docenti		■	■		■		■		■	
	Scrutini						■				■
	Comunicazione alle famiglie				■		■		■		■
	Incontri di verifica/ valutazione/riprogettazione										■

5. IL CONTROLLO DEI RISULTATI

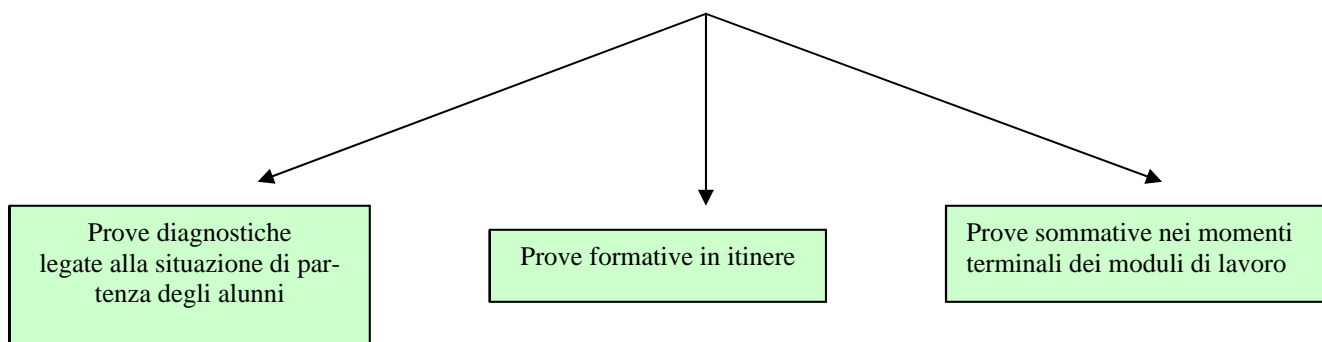
L'azione formativa è costantemente verificata in una ottica sistemica che, oltre all'agire didattico individuale, considera tutte le variabili interne ed esterne all'istituzione scolastica. A tale proposito la scuola ha pianificato un percorso finalizzato a valutare sia gli esiti in termini di apprendimento degli alunni, sia il processo di erogazione del servizio scolastico in tutti i suoi diversi fattori, attività e interazioni.



ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- prove individuali scritte ed orali
- relazioni
- questionari
- esercitazioni

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la qualità delle conoscenze
- le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa
- l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori
- l'impegno nell'esecuzione dei lavori

- la capacità di lavorare in gruppo
- l'attenzione e la partecipazione alle attività
- il processo di maturazione individuale

TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE

La rilevazione iniziale delle conoscenze è effettuata entro i primi trenta giorni di frequenza scolastica nel periodo detto dell' "Accoglienza", tramite prove d'ingresso stabilite dal Consiglio di Classe.

In base ai risultati ottenuti, il Consiglio elabora una relazione Diagnostica nella quale vengono evidenziati i bisogni formativi degli alunni. Da questi si parte per progettare il Piano di Intervento della classe, attraverso il quale sono individuate le competenze in uscita e la necessità di eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. L'attestazione dei traguardi intermedi via via raggiunti negli apprendimenti è affidata ad un Documento di valutazione che, in regime di autonomia (DPR n. 275/'99), è predisposto dalla scuola in forma congruente con il percorso formativo e viene consegnato alle famiglie al termine di ogni quadrimestre. Il Documento di Valutazione contiene gli indicatori relativi ad ogni disciplina che misurano, essenzialmente, le conoscenze e le abilità cui l'alunno è pervenuto ed un giudizio globale che esprime una valutazione complessiva concordata collegialmente dai docenti in riferimento alla sfera emotiva, relazionale e cognitiva.

La certificazione delle competenze in uscita dal primo ciclo di istruzione è affidata ad un documento a tal uopo predisposto dalla istituzione scolastica, che descrive il livello delle competenze disciplinari raggiunto dall'alunno.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

Nel paragrafo della valutazione delle "Indicazioni per il Curricolo" si legge " Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne".

L'autovalutazione, quindi, è un'azione di valutazione interna, mirata a rilevare le caratteristiche del servizio erogato e assume la funzione di:

- rilevare e controllare sistematicamente i processi e i risultati
- riconoscere peculiarità e difetti del servizio erogato
- consentire che vi sia un rapporto di trasparenza con gli utenti, tale da permettere loro una partecipazione informata e responsabile

- “Rendere conto” nei confronti dell’amministrazione centrale e periferica, affinché essa possa essere informata e possa predisporre iniziative di valutazione e di sostegno.

Questa scuola, attraverso il Gruppo di Miglioramento, effettua annualmente una autovalutazione di istituto che si serve dei seguenti strumenti:

- check up d’istituto per l’analisi dei processi
- questionari di rilevazione della soddisfazione del personale, degli studenti, dei genitori, del territorio.

Le informazioni così raccolte sono poi utilizzate per riprogettare l’offerta formativa in un ciclo continuo che può essere così riassunto:

1. Analisi dei risultati e della soddisfazione
2. Rilevazione degli scostamenti dai risultati previsti
3. Analisi delle cause
4. Progettazione dei miglioramenti e riprogettazione dell’offerta formativa